

ARCH. GUIDO GEUNA



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE DI BARGE

UBICAZIONE: LOC. CROCERA, S.S. 589

AREA DI P.R.G.C.: "COM" CROCERA - SUB.1

CATASTO: FG. 21 PARTICELLE: 294, 317, 318, 329 PARTE, 341, 358, 360, 364, 366, 367, 368, 369, 370, 373, 375, 376, 379, 380, 400, 401, 402, 404, 410, 413, 416, 417, 418, 421, 422, 425, 426, 427, 428, 438, 440, 456, 457, 458, 459, 460, 471, 472, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 501 PARTE, 503, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513 PARTE, 517, 519, 520, 522, 524, 525, 526, 527, 529, 531, 534, 537, 538, 539, 540, 542, 544, 546, 548, 549, 550, 552, 554, 556

INTERVENTO:

PROGETTO DI SECONDA VARIANTE DI PEC IN ZONA "COM" CROCERA DEL P.R.G.C.

ARCH. GIORGIO CUCCO



ELABORATO:

Norme Tecniche di Attuazione

3

PROPRIETÀ:

CLA.RO. S.A.S

SIG. AIMARETTI CLAUDIO LEGALE
RAPPRESENTANTE CLA.RO S.A.S

3GI SOCIETÀ SEMPLICE

SIG. AIMARETTI CLAUDIO LEGALE
RAPPRESENTANTE 3GI SOCIETÀ SEMPLICE

WEST IMMOBILIARE S.R.L.

SIG. GENRE MAURIZIO AMMINISTRATORE
UNICO WEST IMMOBILIARE S.R.L.

AREA IMMOBILIARE S.R.L.

SIG. GENRE MAURIZIO AMMINISTRATORE
UNICO WEST IMMOBILIARE S.R.L.

AVENTI CAUSA DI
CHIAVASSA RENATO

SIG. CHIAVASSA MAURO

AVENTI CAUSA DI
BALLARI GIUSEPPE

SIG. CHIAVASSA FLAVIO

SIG. BALLARI GIACOMO

MORESCO MADDALENA

SIG.RA BALLARI MARIA TERESA

SIG.RA BALLARI DOMENICA

AVENTI CAUSA DI
BECCARIA RENATO

SIG.RA MORESCO MADDALENA

SIG. BECCARIA DOMENICO

SIG.RA BECCARIA ENRICA

SIG.RA RISSONE GIULIA

GEUNA
ARCHITETTI

URBANISTICA EDILIZIA
ARCHITETTURA PAESAGGIO
INTERIOR DESIGN CONSULENZE
URBANISTICA COMMERCIALE PERIZIE
ARREDO E DECORO URBANO COLORE ENERGIA

10060 OSASCO
VIA CHISONE n.13

TELEFONO 0121-541302
FAX 0121-091180
posta@studiogeuna.eu www.studiogeuna.eu

posta@studiogeuna.eu

www.studiogeuna.eu

N. Iscr. 1372

C.F. GNE GDU 53C26 G674P

P.IVA: 07394900018

COLLABORATORE:

ARCH. LUIS ANDRES
VALENCIA VASQUEZ

| N° COMMESSA/ LAVORO | LIVELLO DI PROGETTAZIONE | TIPO | N° ELAB | INDICE DI MODIFICA | OGGETTO MODIFICA | DATA | DISEGNATORE |
|------------------------|-----------------------------|------|---------|-----------------------|---------------------|-------------|-----------------|
| G022_02 | VAR-2-PEC | PROT | ELAB_3 | 00 | - | MAGGIO 2024 | G.C. - L.A.V.V. |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

sommario

| | |
|--|----|
| ART. 1 - PRESCRIZIONI GENERALI..... | 3 |
| ART. 2 - CONTENUTO ED ELABORATI DEL PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO (P.E.C.)..... | 4 |
| ART. 3 - OBBLIGO DEL TITOLO ABILITATIVO | 4 |
| ART. 4 - FASCE DI RISPETTO E DISTANZE | 4 |
| ART. 5 - VIABILITA': STRADE, MARCIAPIEDI E PERCORSI CICLO-PEDONALI | 5 |
| ART. 6 - PARCHEGGI..... | 5 |
| ART. 7 - VERDE PUBBLICO..... | 6 |
| ART. 8 - CERTIFICATO DI AGIBILITA' | 6 |
| ART. 9 - MODALITA' DI INTERVENTO, QUALITA' ARCHITETTONICA E PRESTAZIONALE..... | 6 |
| ART. 10 - DENSITA' TERRITORIALE - FONDIARIA – S.C..... | 7 |
| ART. 11 - ALTEZZA - IMPRONTA - SUPERFICIE COPERTA - UTILIZZO DEL TETTO | 7 |
| ART. 12 - SISTEMAZIONE DEI LOTTI - RECINZIONE E VERDE PRIVATO | 8 |
| ART. 13 - DISTANZA - CONFRONTANZA..... | 9 |
| ART. 14 – NORME PER LA BUONA QUALITA' ARCHITETTONICA DEGLI EDIFICI E LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE | 9 |
| ART. 15 – SPOSTAMENTO E CANALIZZAZIONE CANALI COMUNALI ESISTENTI | 9 |
| ART. 15 – INFRASTRUTTURE ESTERNE ALL'AREA DI P.E.C. | 10 |
| ART. 16 – NORME FINALI..... | 10 |
| Allegato 1 - TABELLA_A | 11 |

In rosso – elementi aggiunti.
~~Sbarati~~ - elementi cancellati

**PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO (P.E.C.) AREA
PER ATTIVITA' PRODUTTIVE ATTREZZATE DI NUOVO
IMPIANTO DI LIVELLO COMPRENSORIALE AREA
DELLA CROCERA DI BARGE**

Artt. 41bis,43 e 45 - Legge regionale n. 56/77 e s.m. ed integrazioni

NORME DI ATTUAZIONE

ART. 1 - PRESCRIZIONI GENERALI

1. Le presenti norme si applicano all'ambito territoriale interessato dal P.E.C. dell'area COM sub.A in località Crocera. Trattandosi di norme specifiche per il Piano Esecutivo Convenzionato, esse vanno a precisare le Norme Tecniche dello Strumento Urbanistico Comunale.

2. Tutte le attività nell'ambito del Piano in oggetto sono disciplinate dalle presenti norme che prevalgono su tutti i regolamenti locali. Per tutto quanto non previsto nelle presenti norme, non ~~contemplato~~ **contenuto** negli elaborati grafici e ~~nell'altra~~ **nella restante** documentazione progettuale del ~~presente~~ piano esecutivo convenzionato (P.E.C.), valgono le prescrizioni del Piano Regolatore Generale del comune di Barge, approvato ~~dalla G.R.~~ con deliberazione **Giunta Regionale** n. 113-26612 del 7/02/1989 e successive **varianti strutturali e parziali**, del regolamento edilizio approvato dal Consiglio Comunale, con deliberazione del 11/04/2006, n. 23, pubblicato sul BUR n.24 del 15 giugno 2006 **e successiva modifica del approvato con delibera C.C. n. 42 del 24/11/2020 pubblicato sul B.U.R.n.42 del 2 febbraio 2022** ~~vigenti all'atto della firma della presente Convenzione dello strumento urbanistico esecutivo in oggetto~~, della legislazione urbanistica ed edilizia nazionale e regionale.

3. Il ~~presente~~ P.E.C. è formato ai sensi degli artt. n. 21,39,40,41,42 e 43 della legge regionale n.56/77 **s.m.i.** e degli artt. 6, 21 e 29 delle N.d.A. del piano regolatore **generale comunale vigente**. ~~Il Consiglio Comunale, con deliberazione n.29, del 30.04.2002, ha approvato, ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 56/77 e successive integrazioni e modificazioni, il P.E.C. tuttora vigente, su "AREA PRODUTTIVA DI NUOVO IMPIANTO DI LIVELLO COMPRENSORIALE" località Crocera.~~

4. In caso di contrasto tra elaborati grafici a scale diverse, ~~si adotta~~ **vige** l'elaborato a scala più dettagliata. Nell'ipotesi in cui gli elaborati grafici abbiano la stessa scala, ~~vale~~ **vige** l'elaborato quotato. Se il contrasto si verifica fra la cartografia e le presenti norme, ~~queste~~ **queste ultime** prevalgono.

5. Il P.E.C. non ha le caratteristiche per l'~~applicazione~~ **utilizzo** della denuncia di inizio attività (D.I.A.).

ART. 2 - CONTENUTO ED ELABORATI DEL PIANO ESECUTIVO
CONVENZIONATO (P.E.C.)

1. Il Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) definisce il contenuto, la forma e l'organizzazione dell'assetto territoriale ed insediativo dell'area produttiva di nuovo impianto di livello comprensoriale a sud della località Crocera del piano regolatore, ne stabilisce le norme e ne finalizza gli usi, ~~per una previsione temporale massima di anni dieci dalla firma della convenzione.~~

ART. 3 - OBBLIGO DEL TITOLO ABILITATIVO

1. Il titolo abilitativo è prescritto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione e per la realizzazione dei ~~nuovi~~ contenitori edilizi **o la loro modifica.**

2. Il P.d.C. viene rilasciato in attuazione dei disposti degli artt. 10 e seguenti del D.P.R. n° 380/01s.m.i, ~~degli artt. 7, 8 e 9 delle N.T.A. del P.R.G.C. vigente del Comune di Barge e degli artt. 7, 8 e 9 del regolamento edilizio comunale vigente.~~

3. I progetti dei nuovi fabbricati da realizzare sono compresi, in forma schematica, nella documentazione progettuale del P.E.C. e saranno oggetto, per l'ottenimento del titolo abilitativo, di specifica richiesta di P.d.C., con il relativo progetto sviluppato alla scala prevista ~~dal~~ **dalle** N.T.A. ~~del~~ P.R.G.C. del comune di Barge e dal Regolamento Edilizio.

4. È consentito, per ogni lotto edificabile, richiedere un massimo di due P.d.C. anche in tempi differiti, ma con predisposizione di progetto unitario.

ART. 4 - FASCE DI RISPETTO E DISTANZE

1. Le aree di bordo a confine con la zona agricola, della larghezza di metri lineari 20, devono costituire cortina verde ed essere piantumate con essenze compatibili con il vigente Regolamento di Polizia Rurale, devono costituire un filtro visivo e acustico verso la campagna circostante. Queste aree possono essere utilizzate come aree di parcheggio privato, per ospitare gli eventuali locali tecnici, centrali termiche, cisterne, sistemi di depurazione e trattamento delle acque reflue delle produzioni industriali. L'area dovrà essere inerbita e, a questo scopo, sono ammessi sistemi di drenaggio che consentano il parcheggio delle auto.

2. **L'area di bordo a confine con l'area AAI.2 della larghezza di metri 10, deve costituire cortina verde ed essere inerbita e piantumata. Queste aree possono essere utilizzate come aree di parcheggio privato in tal caso devono essere dotate di sistemi di drenaggio, per ospitare locali tecnici, centrali termiche, cisterne, sistemi di depurazione e trattamento delle acque reflue delle produzioni industriali.**

3. L'area di arretramento dalla statale Saluzzo - Pinerolo S.P. 589 è di larghezza di mt. 50,00. All'interno di tale fascia possono essere realizzate zone di parcheggio, aree verdi, percorsi ciclo-pedonali e strade, mentre non possono essere realizzati edifici di

alcun genere ad esclusione di supporti per sistemi fotovoltaici ammessi a copertura dei parcheggi.

ART. 5 - VIABILITA': STRADE, MARCIAPIEDI E PERCORSI CICLO-PEDONALI

~~1.~~ La viabilità principale ~~sarà deve essere realizzata~~ è prevista con carreggiata a doppio senso di marcia di larghezza minima di mt. 8,5 (comprese le banchine). I parcheggi a raso su entrambi i lati ~~avranno~~ **devono avere** profondità minima di mt. 5, saranno divisi dai percorsi pedonali e ciclo pedonali attraverso fasce verdi della profondità di mt. 1,5 dotate di alberatura (interasse minimo tra gli alberi mt. 10). La viabilità secondaria sarà realizzata con carreggiata a doppio senso di marcia di larghezza minima di mt. 7,0 (comprese le banchine). I parcheggi a raso dovranno essere presenti su entrambi i lati e avere profondità minima di mt. 5, saranno divisi dai percorsi pedonali e ciclo pedonali attraverso fasce verdi della profondità di mt. 1,5 con alberatura (interasse minimo tra gli alberi mt. 10). I percorsi pedonali saranno presenti lungo **tutti gli assi viari la strada interna posta in direzione est – ovest** e dovranno avere una larghezza minima di mt. 1,5, essere rialzati rispetto al sedime stradale di minimo cm 15 ed avere raccordi con rampe di pendenza inferiore all'8% in coincidenza di ingressi pedonali e/o carrai e intersezioni con altre strade e/o parcheggi. Essi potranno essere realizzati con cordoli prefabbricati in calcestruzzo e finitura in asfalto. ~~I percorsi ciclo pedonali dovranno essere realizzati ove previsto ed indicato dalle planimetriche di progetto (TAV_10). Inoltre dovranno avere una larghezza minima di mt 2,5, essere rialzati rispetto al sedime stradale di minimo cm 15, avere raccordi con rampe di pendenza inferiore all'8% in coincidenza di ingressi pedonali e/o carrai e intersezioni con altre strade e/o parcheggi ed essere dotate di apposita e visibile segnaletica. I percorsi ciclo pedonali potranno essere realizzati con cordoli prefabbricati in calcestruzzo e finitura in asfalto.~~

2. Le strade a fondo cieco, di uso pubblico, dovranno essere dotate di idonea ~~rotatoria~~ **di inversione con diametro minimo di mt. 14 di idoneo slargo per l'inversione di marcia.**

ART. 6 - PARCHEGGI

1. I parcheggi pubblici o di uso pubblico ~~dovranno~~ **devono** essere realizzati nel soprassuolo, diversamente disposti nell'area di intervento (TAV_10) e dovranno essere alberati ove indicato nelle planimetrie di P.E.C. (TAV_9).

2. **L'insediamento di attività di commercio al dettaglio, ove ammesse, comporta la realizzazione di parcheggi pubblici e privati di servizio alle attività ai sensi dell'articolo 21 della L.R.56/77 s.m.i. e della D.C.R. n. 191-43016 del 20 novembre 2012 "Revisione ed aggiornamento dei criteri generali e indirizzi per i comuni relativi alla programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa".**

3. I parcheggi privati ~~saranno~~ **devono essere** realizzati nelle aree di pertinenza degli edifici. Potranno essere realizzati anche nelle fasce di rispetto dai confini dell'area di P.E.C., ma in questo caso dovranno essere alberati ed inerbiti.

4. Sono ammesse a copertura dei parcheggi a raso delle pensiline per sistemi fotovoltaici architettonicamente integrati.
5. Non sono ~~in alcun modo~~ ammessi parcheggi in piani interrati.

ART. 7 - VERDE PUBBLICO

- ~~1. Dovrà essere predisposto un progetto di sistemazione delle aree verdi pubbliche e asservite.~~
1. Le aree verdi dovranno essere piantumate ove indicato dagli elaborati di P.E.C. e la scelta delle essenze degli alberi e degli arbusti, dovrà essere compiuta prioritariamente valutando tra quelle autoctone o alloctone, come suggerito dall'art. 30 del regolamento edilizio.

ART. 8 - CERTIFICATO DI AGIBILITA'

1. Il certificato di agibilità di un edificio, o di parte di esso, è consentito qualora l'edificio sia allacciato ai pubblici servizi e le opere di urbanizzazione afferenti all'edificio siano **realizzate e** funzionanti.
2. Le condizioni di cui al comma che precede, saranno accertate dal collaudatore.

6

ART. 9 - MODALITA' DI INTERVENTO, QUALITA' ARCHITETTONICA E PRESTAZIONALE

1. Sono consentite, con intervento diretto, tutte le operazioni previste dall'art. 3 e seguenti del D.P.R. n°380/01 s.m.i., dall'art. 9 comma 3 delle N.T.A. del piano regolatore, secondo le modalità previste dalle stesse.
2. Sui lotti ~~edificabili~~ **edificati** sono consentiti interventi di ristrutturazione architettonica, distributiva, funzionale, di demolizione e di demolizione e successiva ricostruzione.
3. Gli edifici potranno avere coperture inclinate o coperture piane, nel rispetto delle condizioni poste ~~all'art. 39, del~~ **dal** Regolamento Edilizio.
4. Le coperture, inclinate o piane, di tutti gli edifici potranno essere utilizzate per l'ubicazione di sistemi di sfruttamento dell'energia solare.
5. Le pareti perimetrali potranno essere realizzate con materiali tradizionali (mattoni o blocchi intonacati), o con pannelli prefabbricati che devono essere del tipo

“fondo cassero” successivamente da tinteggiare o rivestire. Sono ammessi, previo parere dell’Ufficio tecnico comunale, rivestimenti o colori caratterizzanti le imprese insediate.

6. I serramenti saranno metallici e potranno essere dotati di oscuranti esterni con l’esclusione di persiane, gelosie e scuri.

7. Le pareti perimetrali devono essere realizzate in modo da coprire le falde di copertura, i sistemi di captazione dell’energia solare ed eolica. Sono ammessi cornicioni di protezione delle pareti verticali.

ART. 10 - DENSITA’ TERRITORIALE - FONDIARIA – S.C.

1. La densità territoriale è fissata dalla tabella dell’area normativa (N.T.A. art. 21 Tabella 8 pp.100-103) in mq. /mq. 0,3 e quella fondiaria è di mq/mq 0,5. Quella di progetto è determinata dalla variante al P.E.C. e riportata in tabella “A” allegata in calce.

2. La superficie del P.E.C. è quella catastale nominale. Ai fini del computo della massima superficie copribile non devono essere considerati i sedimi di proprietà comunale.

3. La superficie coperta sopra indicata, è suddivisa per LOTTI e per destinazioni d’uso indicata nella tabella “A” allegata in calce.

4. È possibile il trasferimento della capacità edificatoria tra lotti ~~all’interno dello stesso comparto (Schema comparti riportato sull’elaborato n°11)~~, nel rispetto dell’indice fondiario massimo.

5. I lotti ~~indicati nell’elaborato 10 e nell’elaborato 11 della Variante al P.E.C. sono accorpabili fra loro se contenuti all’interno del medesimo comparto edificatorio (Schema comparti riportato sull’elaborato n°11).~~

7

ART. 11 - ALTEZZA - IMPRONTA - SUPERFICIE COPERTA - UTILIZZO DEL TETTO

1. L’altezza massima ammessa per tutti i lotti è di mt 10, misurata dal piano marciapiede all’intradosso della copertura piana o all’intradosso della trave di copertura

2. Non concorrono alla formazione dell’altezza degli edifici, i volumi tecnici ed i sistemi di sfruttamento dell’energia solare eventualmente posizionati sulle coperture degli stessi.

3. L’impronta degli edifici (~~riportata sulla TAV_9~~) indicata negli elaborati di progetto di P.E.C. è intesa quale ambito entro cui edificare, rappresenta la massima superficie copribile per ogni lotto edificabile. Fermi restando i parametri quantitativi e dimensionali contenuti nella tabella “A”, allegata in calce, le impronte planimetriche degli

edifici possono essere modificate e posizionate diversamente all'interno del lotto, rispettando gli allineamenti dei fronti verso strada pubblica.

4. L'arretramento minimo dalle strade indicato sulla tavola n° 9 si intende quale allineamento del fronte degli edifici. È possibile modificare tale allineamento solo se richiesto da tutti i lotti costituenti il fronte stradale omogeneo.

5. La superficie coperta massima ammissibile su ogni singolo lotto è definita dalla Tabella A allegata in calce alle presenti norme. Non costituiscono superficie coperta gli sporti a sbalzo fino a 2,00 mt.

ART. 12 - SISTEMAZIONE DEI LOTTI - RECINZIONE E VERDE

PRIVATO

1. Almeno il 50% della superficie dei parcheggi privati dovrà avere fondo drenante.

2. La sistemazione del lotto dovrà essere definita contestualmente al P.d.C.

3. Le recinzioni verso spazi pubblici saranno del tipo a giorno con muretto in calcestruzzo con altezza massima cm. 50 e soprastante cancellata con altezza complessiva massima di mt 2,2. Le recinzioni verso spazi pubblici devono avere disegno e aspetto unitario comune a tutti i lotti da concordare con l'ufficio tecnico comunale.

4. La recinzione perimetrale dell'intero insediamento dovrà essere a giorno, di forma comune a tutti i lati. ~~Sono fatte salve le recinzioni esistenti.~~

5. La posizione degli ingressi carrai per ogni singolo lotto deve essere conforme a quanto indicato dagli elaborati della variante di P.E.C. La forma e le dimensioni, gli ingressi pedonali, carrai e le pensiline di protezione degli stessi sono determinati in sede di progettazione dei singoli lotti; in ogni caso, l'altezza massima sarà di mt. 2,20. Il muro avrà altezza massima di mt. 0,50, con soprastante cancellata. ~~Le pensiline, con sporti non superiori a mt. 2,00 per lato, dall'appoggio, non rientrano nel computo della superficie coperta.~~ È possibile modificare la posizione e la dimensione degli accessi carrai solo se viene proposto uno studio complessivo dei parcheggi ~~di tutto il comparto edificatorio~~ in cui si dimostri che per effetto dello spostamento o dell'ampliamento dell'accesso carraio non vi è riduzione del numero dei posti auto.

6. Per gli spazi privati, gli alberi e gli arbusti saranno di specie autoctone o alloctone.

7. Le aree della fascia perimetrale, della larghezza di metri lineari 20, di proprietà dei singoli lotti edificabili, devono essere piantumate con essenze compatibili con il Regolamento di Polizia Rurale per quanto riguarda la distanza dai confini di proprietà, per creare un filtro verde verso la campagna circostante. Queste aree potranno essere utilizzate come aree di parcheggio privato a raso, per ospitare gli eventuali locali tecnici come centrali termiche, cisterne, sistemi di depurazione e trattamento delle acque reflue delle produzioni industriali. I parcheggi a raso dovranno essere drenanti ed inerbiti.

ART. 13 - DISTANZA - CONFRONTANZA

8. Lungo i confini dell'area è prescritta una fascia inedificabile della profondità di mt 20.
9. La distanza tra fabbricati deve sempre essere pari o superiore all'altezza dell'edificio più alto, e comunque mai inferiore a mt. 10.
10. Lungo la S.S. 589 non possono essere realizzati edifici all'interno della fascia di rispetto di mt. 50 ~~indicata dalla Tabella d'area (N.T.A. art. 21 Tabella 8 pp.100-102).~~
11. La distanza minima degli edifici posti sul fronte della S.S. 589 dalla rotonda non potrà essere inferiore a mt 10.
12. La distanza minima degli edifici dai confini di proprietà è di mt. 5. Previo accordo scritto tra i proprietari è possibile costruire in aderenza.
13. La distanza minima dei fabbricati dalle strade e dagli spazi pubblici in genere deve essere sempre uguale o superiore all'altezza massima del fabbricato e comunque non inferiore a mt 5. Fanno eccezione locali tecnici, silos, torri di evaporazione e strutture assimilabili strettamente necessarie all'attività produttiva insediata.

9

ART. 14 – NORME PER LA BUONA QUALITA' ARCHITETTONICA DEGLI EDIFICI E LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

1. Per garantire il decoro degli spazi esterni dei singoli lotti verrà costituito apposito regolamento interno dell'area industriale che dovrà consentire una gestione comune del verde.
2. All'interno dei lotti tutte le linee elettriche e telefoniche dovranno essere interrato. Non sono ammesse linee aeree.

ART. 15 – SPOSTAMENTO E CANALIZZAZIONE CANALI COMUNALI ESISTENTI

1. Il comune di Barge acconsente allo spostamento, canalizzazione e/o regimazione dei canali comunali esistenti.

ART. 15 – INFRASTRUTTURE ESTERNE ALL'AREA DI P.E.C.

1. All'esterno dell'area di P.E.C. è ammesso realizzare le infrastrutture necessarie per gli allacciamenti alla rete comunale.

1. Nell'area contrassegnata con l'acronimo AAI.2 sono consentite le canalizzazioni per lo scarico delle acque piovane (bianche) e reflue (nere).

ART. 16 – NORME FINALI

1. ~~Prima della realizzazione delle~~ Le opere di urbanizzazione primaria e secondaria dovrà ~~essere prodotto~~ **devono essere conformi a un** progetto esecutivo e relativo computo metrico estimativo redatto sulla scorta del vigente prezario della Regione Piemonte "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte" **redatti ai sensi del Piano Esecutivo convenzionato approvato il 30 aprile 2002 con delibera consigliere n.29.**

Osasco, li Maggio 2024

arch. Guido Geuna

Allegato 1 - TABELLA A

Distribuzione della superficie fondiaria - Dimensione dei Lotti e edificabilità massima ammessa

| Destinazione Commerciale | | | | |
|--------------------------|---------------|----------------|--------------|-------|
| Lotto | SF | If | SC | h max |
| | mq | % | mq | mt |
| C1 | 7 828 | 42,778% | 3 349 | 10 |
| C2 | 6 503 | 42,778% | 2 781 | 10 |
| TOT | 14 331 | 42,778% | 6 130 | |

| Produttivo (con attività di vicinato) | | | | |
|---------------------------------------|---------------|----------------|---------------|-----------|
| Lotto | SF | If | SC | h max |
| | mq | % | mq | mt |
| M1 | 5 445 | 42,778% | 2 329 | 10 |
| M2 | 3 223 | 42,778% | 1 379 | 10 |
| M3 | 3 084 | 42,778% | 1 320 | 10 |
| M4 | 3 942 | 42,778% | 1 686 | 10 |
| M5 | 4 049 | 42,778% | 1 732 | 10 |
| E1 | 4 289 | 42,778% | 1 835 | 10 |
| E2 | 5 579 | 42,778% | 2 387 | 10 |
| E3 | 5 164 | 42,778% | 2 209 | 10 |
| E4 | 5 500 | 42,778% | 2 353 | 10 |
| TOT | 40 275 | 42,778% | 17 230 | 10 |